



Spettabile
Istituto di Previdenza
del Cantone Ticino
All'att. Sig. Carlo Salvioni
e Sig. Oliver Steimle
Via C. Ghiringhelli 7
6501 Bellinzona

Bellinzona, 31.01.2019
Rif. 2019-04/OCP

Nuovo Quartiere residenziale con spazi socio-educativi, via Ghiringhelli a Bellinzona.

Gentili signore, egregi signori,

ci riferiamo ai diversi articoli apparsi sui media e in particolare a quello uscito sul Corriere del Ticino in data 11.01.2019 inerente al progetto da 15 milioni di franchi promosso dal vostro Istituto e alla domanda di costruzione pubblicata dalla Città di Bellinzona il 28 dicembre 2018 relativa al mappale no. 4618 RFD Bellinzona-Bellinzona, Via C. Ghiringhelli, che ha come istante sempre il vostro Istituto e come oggetto e destinazione la costruzione di edifici residenziali e con contenuti socio-educativi.

In qualità di interlocutrice unica delle Associazioni professionali ticinesi degli architetti e degli ingegneri verso il Consiglio di Stato e gli altri enti pubblici, la Conferenza delle Associazioni Tecniche del Cantone Ticino (CAT) è sensibile a tutti i temi che riguardano la progettazione e la pianificazione del territorio. La CAT interviene sistematicamente, tramite l'Osservatorio commesse pubbliche (OCP), per garantire l'adozione della giusta forma di messa in concorrenza per la scelta dei professionisti da incaricare per la progettazione e la realizzazione di opere di interesse pubblico come nel caso specifico.

Nel corso del decennio scorso, come ben sapete, il progetto per l'edificazione della particella in via C. Ghiringhelli è stato oggetto inizialmente di una controversia legata all'esito del concorso di progetto promosso a fine 2004 dalla Cassa pensione dei dipendenti dello Stato (CPDS) e che la sentenza del Tribunale federale dell'8 marzo 2006 ha portato la stessa Cassa al suo annullamento. In seguito, fine 2008 - inizio 2009, veniva presentato dalla CPDS un progetto affidato, con incarico diretto, agli architetti che avevano ricevuto il primo premio nel concorso di progetto annullato. L'allora pubblicazione della domanda di costruzione per l'edificazione di tre palazzine aveva aperto un dibattito pubblico attorno alla corretta applicazione della Legge sulle commesse pubbliche, con la conseguenza che l'iniziativa immobiliare per l'edificazione di edifici locativi da destinare ad abitazione era stata poi congelata.

Da tutte le considerazioni fatte in quel periodo è emerso un elemento determinante ancora oggi. Ad inizio 2009 infatti il Consiglio di Stato confermava che all'allora Cassa pensione dei dipendenti

dello Stato “sulla base di autorevoli pareri” era riconosciuto che “l’edificazione di immobili a reddito da assegnare ai beni patrimoniali non ha a che vedere con l’espletamento di un compito pubblico, per cui non sussisterebbe l’obbligo di assoggettarsi alla LCPubb.”

Se consideriamo giuridicamente valida questa asserzione, il progetto inoltrato alla fine di dicembre del 2018, anche se non ci trova completamente consenzienti, non avrebbe dovuto suscitare nuove discussioni attorno all’applicazione della LCPubb.

Non è invece il caso in quanto con l’inserimento di spazi con contenuti socio-educativi non è prevista solo l’edificazione di immobili a reddito ma verranno inserite anche attività di evidente interesse pubblico che molto probabilmente usufruiranno anche di sussidi statali.

Questa nuova condizione ripropone nuovamente l’aspetto dell’applicabilità o meno della LCPubb e quindi della ricerca della corretta forma di messa in concorrenza.

La CAT ritiene che un’importante iniziativa come la vostra, di indiscusso significato ed interesse pubblico, con un notevole impatto sul territorio cittadino, anche se non beneficerà di sussidi pubblici diretti e indipendentemente degli aspetti giuridici, debba essere sempre gestita tramite l’organizzazione di un concorso di progetto, che permetta al committente di scegliere il miglior progetto tra le varie proposte inoltrate dai professionisti. La committenza, con questo riconosciuto modo di procedere, può optare per la soluzione migliore dal punto di vista funzionale, qualitativo, finanziario e architettonico, oltre che rispettare la legge vigente (LCPubb).

A questo proposito vi chiediamo cortesemente di potervi incontrare per discutere quanto precedentemente esposto e se riterrete necessario anche per offrirvi una consulenza gratuita da parte dei nostri specialisti volta a fornirvi tutte le informazioni inerenti alle modalità organizzative e procedurali applicabili nel caso in esame.

La CAT oltre contattare il Lodevole Consiglio di Stato per sottolineare e difendere il principio che gli enti con forte componente pubblica dovrebbero rispettare nell’allestimento dei loro progetti sempre e comunque la forma più corretta e democratica della messa in concorrenza delle idee e delle prestazioni espressa dalla Legge sulle commesse pubbliche, continuerà pure, conformemente ai suoi Statuti e alle aspettative dei suoi membri, a sensibilizzare l’opinione pubblica su questi importanti temi.

Ringraziandovi per la vostra disponibilità, vi porgiamo distinti saluti.

Per la CAT



ing. Paolo Spinedi, Presidente CAT



arch. Loris Dellea, Direttore CAT

c.p.c. Consiglio di Stato del Cantone Ticino